

degli serezzii, delle difficoltà, dei risentimenti, i quali per un momento s'inspirarono in causa della domandata divisione dei boschi comunali, che non fu ottenuta anche a cagione del voto contrario della Deputazione provinciale. Per questi dissensi, atteggiarsi talvolta qualche comune ad opposizione aperta, se può anche unire la manifestazione, forse non del tutto sincera, del desiderio di sormontare a proprio comodo le difficoltà coll'unione ad altra provincia, la cui amministrazione, più lontana e meno esperta di questi affari locali e più affacciata per altri, sia anche meno atta e disposta, almeno per qualche tempo, al rigore.

Ma esiste una ragione ben forte, che può vincere questi desideri. È l'idea dell'unità cadorina, sempre viva moralmente e che va prendendo nuovo corpo nel Consorzio cadorino, il quale sta per costituirsi con forma legale; idea ricca di tradizioni e ancora promettente buoni frutti.

(Continua).

(Nostra corrispondenza)

Lione, 23 luglio

(Tesi) Un dispaccio della Stefani vi annuncia, giorni fa, che il noto processo dei così detti Internazionalisti sarebbe finito entro la corrente settimana, ma niente di più inesatto. Il vostro corrispondente, in data del 20, ebbe per primo l'onore di dirvi che il detto dibattimento sarebbe cominciato il giorno 28, benché i giornali di qui sostenessero il contrario. È vero bensì che doveva aver luogo ieri, giovedì, il cominciamento: ma dopo l'accordo preso d'ufficio tra il Tribunale e la difesa, diveniva certo il rinvio che si diceva pel mese prossimo di agosto. Rettificata così la cosa passò a darvi la relazione della seduta di ieri.

Avanti mezzogiorno un movimento insolito regnava nelle sale del Palazzo di Giustizia; tutte le classi della società vi erano rappresentate fra la folla, poichè l'interesse si per la causa che nella qualità dei preventi suscitò una ben viva sensazione nel paese che attende ansiosamente lo scioglimento.

A mezzo giorno in punto una vettura cellulare condusse dalle prigioni di Saint-Paul 17 accusati, e in quel momento ebbe luogo una scena pietosa. I parenti ed amici in gran numero venuti per assistere al dibattimento, non potevano trattenere le lacrime, ed, infrangendo un po' i regolamenti, si avvicinavano al serraglio, e loro stringevano la mano e si bacivano... ed un filo di speranza faceva loro credere che il Tribunale avrebbe pronunciato la libertà provvisoria sotto cauzione.

Entra la Corte presieduta dall'onorevole Philip. Il sig. Bruguiel, Procuratore della Repubblica, occupa il seggio del Ministero Pubblico, gli accusati rispondono all'appello.

Sul banco della difesa sono presenti gli avv. Varambon, Dubast e Thevenet.

Finito l'appello, prende la parola il sig. Varambon che prega il Tribunale a rinviare a mercoledì 28 corr. il processo, perché la maggioranza dei difensori appartenendo a diversi fori, è impossibile, prima di quel giorno, la completa loro riunione.

Avendo avuto luogo in antecedenza, come vi diceva, una corrispondenza uffiosa tra la difesa ed il Tribunale a questo soggetto, il Presidente pronuncia il rinvio per detto giorno.

L'avvocato Varambon espone al Tribunale che gli accusati domandarono ripetutamente la libertà provvisoria e che fu sempre negata dal giudice d'istruzione; ora egli nuovamente la domanda e spera che il Tribunale gli darà ragione. Egli dice: «Forse voi entro qualche giorno dichiarerete innocenti i miei clienti; pensate ora al danno che essi provano nell'esercizio delle loro funzioni da una lunga prigione preventiva che dura fino dal 18 giugno.»

Il Tribunale si ritira per deliberare. Qualche tempo dopo rientra nell'aula, e ratifica che la richiesta della libertà cautuzionale viene rifiutata. Tra i considerando è detto che, attesa la fuga di due accusati, la prigione preventiva è necessaria per assicurarne la presenza nel giorno del dibattimento. Poi si soggiunge che la prigione preventiva non sarà più che di pochi giorni, ed anche questi domandati dagli stessi accusati e nel loro interesse. Per conseguenza gli arrestati furono ricondotti alla prigione di Saint-Paul.

Un altro processo, ma molto strano ebbe luogo in questi stessi giorni sulla Senna. Io non non voglio defraudarne i vostri lettori, ma cercherò d'essere breve.

Tutto il mondo sa che l'imperatore Napoleone III fu l'autore delle *Vie de César*, come pure tutti sanno che quell'opera è incompleta, cioè vi manca il III volume. Ebbene, l'autore di quest'opera, sig. Plon, intentò nel 1872 un processo contro l'ex-Imperatore per danni in causa dell'interruzione dell'opera, obbligandolo a ricevere e pagare altre 22,000 copie che ancora gli restano in magazzino. Il danno approssimativo lo calcolava sul principio a circa mezzo milione di lire, ma il Tribunale rinviò a tempo indeterminato il processo.

Oggi gli eredi del Plon lo intenteranno di nuovo contro la vedova ed il figlio dell'ex-Sovrano. Ma il danno è sceso a sole 167,000 lire. L'avvocato del Plon cerca di dimostrarne la ragione, e rigetta apertamente la questione della forza maggiore per la continuazione dell'opera.

Egli dice che Napoleone sospese di scrivere nel 1863, e che poi nel 66 e specialmente nel 68 la politica imperiale subì una grande metamorfosi, e per conseguenza fu impossibile all'autore di sostenere la teoria espresso nella prefazione; di là il danno dell'editore.

L'avvocato di Napoleone dimostra chiaramente al tribunale che se oggi il sig. Plon si duole in un si grande residuo di esemplari, la colpa è di lui solo, poichè doveva stampare l'opera secondo la probabilità della vendita, e non in si grande quantità, e di ciò la prova non dubbia si è che dal 1867 al 1870 non furono vendute che 150 copie! Di più dice esistere un patto per il quale Napoleone si riserva il diritto dell'interruzione dell'opera. Non è neppure esatto che Napoleone abbia rinunciato a continuare il suo libro, bensì avvenimenti di forza maggiore, la guerra, la prigione, poi la morte, lo hanno solo astretto a sospendere la fine.

In nome della lista civile il sig. Lianville rigetta egualmente la domanda dell'editore Plon. «Che il successo, diss'egli, non abbia risposto all'attesa dell'editore noi l'ammettiamo; ma non è una ragione questa sufficiente per far pagare codesto insuccesso ai creditori della lista civile.»

Il Tribunale ha rimesso ad altro tempo di udire per le sue conclusioni l'avvocato della Repubblica.

ESTATE

Roma. Si annuncia da Roma che anche monsignor Guarini, arcivescovo di Siracusa, non avendo voluto ottemperare agli inviti ed alle intimazioni che gli erano state fatte dall'Economato onde chiedesse l'*exequatur*, è stato cacciato a forza dal palazzo arcivescovile.

Il vescovo di Imola che ha ricevuto l'intimazione di lasciare il Palazzo vescovile per la fine del corrente mese, aspetta di esserne cacciato a forza per ubbidire agli ordini della Curia di Roma che severamente ha inibito ai vescovi delle antiche provincie pontificie di fare un qualunque atto di riconoscimento del Governo nazionale.

Sono arrivate a Roma otto signore americane, dottesse in medicina. Esse, dopo avere conseguito la laurea in una delle Università degli Stati Uniti, hanno intrapreso un viaggio in Europa dove non mancano di visitare gli ospedali, le cliniche universitarie e le più eminenti notabilità della scienza medica.

ESTATE

Austria. Il nuovo arcivescovo di Lubiana, mons. Pogatschar, fa molto parlare di sé con le sue dichiarazioni conciliatorie ai Consiglieri Comunali di quella città. La *N. Presse* gli consacra un articolo, e allo spirito bellicoso dei vescovi di Bressanone e di Liaz contrappone lo spirito di conciliazione del vescovo di Lubiana. Né, scrive la *Neue Freie Presse*, alcuno vorrà mettere in dubbio la rigida ortodossia di quest'uomo, vecchio di 64 anni, dottore di teologia, ex professore di dogmatica, e consacrato vescovo dal Pontefice infallibile. D'altra parte, monsignor Pogatschar, non ha aspettato, a manifestare il suo animo, d'essere installato nella sede episcopale, né può quindi cadere in sospetto di traditore. Nella professione di fede, che egli ha fatto davanti al Nunzio pontificio, ha dichiarato che per lui *officium clericis est docere et orare*, e che era sua intenzione di mettere ordine nelle deplorevoli condizioni del clero della Carniola, il quale, invece di adempiere a suoi doveri sacerdotali, si occupa di politica. Alla pace religiosa dell'Austria il vescovo di Lubiana ha reso un servizio importante, ed è desiderabile che il suo esempio trovi imitatori.

Francia. L'arciduca Alberto d'Austria ebbe ogni sorta di onori da parte del presidente della repubblica. È passato il tempo in cui non si poteva onorare un principe austriaco senza offendere l'Italia. La dominazione austriaca in Italia, che fu all'Austria cagione di tante sciagure, è finita. Chi avrebbe potuto prevedere, dopo la battaglia di Solferino, che l'imperatrice d'Austria sarebbe poi venuta a passare l'estate del 1875 in un castello di Normandia? Ogni sovrano o principe straniero è certo di essere ricevuto a braccia aperte a Parigi, perché in ognuno di essi Parigi si ostina a vedere un alleato futuro, un futuro nemico della Prussia. «La Francia», diceva non ha guari un uomo di Stato francese, «è ora una potenza in aspettativa.» Le insurrezioni degli slavi possono diventare gravi, ma i tempi sono cambiati. Né la Turchia né gli slavi rivolgono gli occhi verso la Francia. La Russia e la Prussia sono le arbitre dell'Europa. La Francia è costretta a lasciarsi rimorchiare dalla Russia; l'Inghilterra cerca di trarre dalla sua la Prussia; l'Austria teme tutto ciò che potrebbe compromettere lo *statu quo*. Così un carteggio dell'*Opinione*.

Germania. Il generale Gialdini che si trova ora a Berlino fu ricevuto colà dal principe di Vürtemberg, comandante della guardia imperiale, e rappresentante del Comando generale in assenza delle altre cariche. Accolto con ogni dimostrazione di omaggio e di amicizia, il generale italiano visitò a giorni scorsi la caserma della guardia imperiale e quindi si recò sul campo delle manovre, ove venne accolto coi soliti onori

militari dal generale di divisione della guardia, conte Pape. Le truppe manovrarono con una perfetta tenuta e sfilarono dinanzi al generale Gialdini.

Spagna. L'*Iberia* reca il racconto orribile di crudeltà commesse dai carlisti, i quali avrebbero precipitato parecchie persone in un profondo abisso, presso Arbeiza in Navarra. In questo abisso, dice l'*Iberia*, gettavansi le vittime per la maggior parte vive.

Colà giacciono, tra molti altri, i cadaveri di una vecchia signora e delle sue figlie, condannate per il solo delitto di non aver voluto dichiarare colpevole di spionaggio la madre loro. Una di queste giovani, precipitata nell'abisso, offrì l'orribile caso di essere rimasta alcuni istanti sospesa alla bocca del precipizio, per esserle impigliate le vesti in una punta della roccia.

Colà giacciono le spoglie di sette sventurati gettati tutti in una volta per essere stato detto che erano partiti da Madrid col' intenzione di uccidere don Carlos.

Colà un povero rivenditore di tabacco fu inumamente lanciato, per solo delitto d'aver detto in Zubielqui che era entrata una colonna di truppe in Estella senza che il provare che era padre di famiglia e che non si era mai mischiato in cose politiche, anzi per lo contrario, campava la vita portando tabacco ai carlisti, bastasse per ottenergli il perdono.

Colà, infine, vennero precipitati altri molti, uomini e donne, per più leggero sospetto, per la più infame delazione, fosse o no certo il fatto di cui venivano imputati.

In queste tremende adiacenze si vedono sentieri battuti, non per frequente passaggio di persone del luoghi, ma per quello delle molte vittime; e se qualcuno osserverà attentamente vedrà in punti dove non è possibile che giunga la mano dell'uomo, sterpi e spine scortecciati da quelli i quali, lanciati nell'abisso in tutto il vigore della vita, si abbrancavano ad essi per salvarsi dalla terribile caduta. Supremi e brevi istanti! imperoché costoro erano forzati a lasciarsi col ferire loro le mani ed il capo a punta di baionetta.

Ivi si vedono i rami e l'arbusto di una quercia inclinati verso il centro dell'abisso e rotti dal colpo che corpi umani vi davano nel cadere.

Le parole *abisso di Arbeiza* sgomentano tutti gli abitanti dei Comuni di quel distretto, ove imperava il bandito Rosa Samaniego, il forzato, il processato per furto sacrilego, oggi tenente-colonnello dell'esercito carlista: col quale non isdegna intrattenersi il pretendente, fino al punto di farlo sedere alla sua mensa.

Inghilterra. Il Sultano di Zanzibar, a quanto ne scrive il *Nord*, è stato prima della sua partenza dall'Inghilterra vivamente uffiziato da privati e dal governo a voler abolire nei suoi Stati il commercio degli schiavi. Il Sultano avrebbe dato le più formali promesse, ma sfortunatamente il partito conservatore sarebbe molto potente a Zanzibar e bisogna attendersi che il Sultano sia di ritorno ne' suoi Stati per apprezzare i risultati pratici del suo viaggio in Inghilterra. In ogni caso è difficile di dividere le speranze di lord Shaftesbury, il quale sembra immaginare che il contatto colla civilizzazione occidentale trasformerà il sultano di Zanzibar in propagatore del cristianesimo. Il nobile lord infatti avrebbe spinto l'ingenuità ed il pietismo sino a chiedere al sultano di aiutare i missionari protestanti a distribuire le Bibbie fra i suoi sudditi, mentre il sultano, dal canto suo, avrebbe chiesto in cambio a lord Shaftesbury di promuovere la diffusione del Corano!

Russia. La notizia del *Daily News* che la Germania e la Russia siano per accordare dei congedi militari in grandi proporzioni, è insatta, dice un dispaccio del *Cittadino*.

Il numero dei congedi non supererà quello dell'anno scorso.

GRANADA URBANA E PROVINCIALE

ATTI della Deputazione Provinciale del Friuli.

Seduta del giorno 26 luglio 1875.

— Nella causa istituita dal sig. Antonio De Marco con citazione 15 novembre 1874 per rifiuto di asserito indebito pagamento di imposta, giudicata dal Tribunale di Pordenone con sentenza 16 marzo 1875 a favore dello Stato, Provincia di Udine, e Comune di Spilimbergo, venne con atto di citazione 22 corrente, uscire Negro, introdotto l'appello dal soccombente Attore.

La Deputazione provinciale deliberò di dare mandato al cav. Antonio dott. Baschiera di Vene, perché abbia a rappresentare la Provincia di Udine nell'appello, per fine limitato di salvare la Provincia stessa dalle spese di contumacia, e con incarico di riportarsi nel merito alla difesa che verrà fatta dal contenzioso finanziario.

— Venne approvata la rinnovazione del contratto di afflitzione colla Ditta Tolazzi Francesco e fratelli per fabbricato ad uso Caserma dei Reali Carabinieri in Moggio verso l'anno corrispondente di L. 570: — essendosi ottenuto un risparmio di L. 80: — a confronto della pignone fino ad ora pagata di annue L. 650:

— Il Municipio di Pravisdomini con Nota 21 giugno p. p. N. 585 chiese la rifusione della

spesa sostenuta negli anni 1873-74-75 per manutenzione del tronco di Strada Provinciale percorrente nell'interno di quel Capo Luogo.

L'ufficio tecnico con liquidazione 15 luglio successivo ritenne il credito del Comune suddetto per spese di manutenzione 1873-74 in L. 238:23, non potendo per l'anno 1875 quindi fare l'importo a di lui favore perché sono tuttora pendenti i risultati di liquidazione per le opere manutentorie.

La Deputazione provinciale statui di pagare al Comune di Pravisdomini la liquidata somma di L. 238:23 in rifusione del sostenuto dispendio negli anni 1873-74.

Fu autorizzato il pagamento di L. 12850:27 a favore del Consiglio d'Amministrazione del Civico Spedale di Udine in causa rifusione di spese per cura e mantenimento di dementi poveri della Provincia durante il 2 trimestre 1875.

— Salvo conguaglio al giungere della relativa contabilità venne autorizzato il pagamento di L. 4100:72 a favore del Manicomio Centrale di S. Servolo in Venezia per spese di cura e mantenimento maniaci durante i mesi di luglio ed agosto a. c.

— Il R. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio con Nota 3 maggio p. p. N. 2024 trasmise la distinta delle spese sostenute nell'anno 1874 per il mantenimento di questo R. Istituto Tecnico, ammontanti alla complessiva somma di L. 37510:84, metà delle quali devono essere rifiuse dalla Provincia di Udine.

Premesse le opportuni informazioni e schieramenti sul quanto di spesa alla Provincia attribuito, e riscontrato ineccezionale, la Deputazione provinciale autorizzò il pagamento a favore del R. Erario delle lire 18755:42 per l'accennato titolo.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 37 affari, dei quali n. 11 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 24 di tutela dei Comuni; n. 2 di tutela delle Opere Pie; in complesso affari trattati n. 43.

Il Deputato Dirigente G. Orsetti Il Segretario Capo Merlo.

Strade Carniche. Abbiamo da Tolmezzo in data del 28 luglio:

Nella riunione tenutasi oggi a Tolmezzo dalle rappresentanze dei Comuni Carnici, in presenza del conte comm. Prefetto e dei Deputati Provinciali cav. Milanese, dott. Polcenigo, ingegnere de Portis ed avv. Biasutti, vennero da una parte riconfermati gli impegni di rifondere la Provincia del quarto delle spese per la costruzione e sistemazione delle due strade del Monte Mauria e del Monte Croce, e dall'altra stabilito e di reciproco accordo accettate le quote che ogni singolo Comune dovrà a questo effetto pagare.

Tale importantissimo risultato è principalmente dovuto all'opera zelante ed intelligente dell'egregio Prefetto ed a quella grande influenza che egli ha saputo acquistarsi, come sugli altri Comuni della Provincia, così anche su quelli della Carnia.

Un bell'elogio troviamo nel *Giornale delle Colonie* al valente nostro friulano dott. Solimbergo che s'è imbarcato sopra il *Batavia* per l'estremo Oriente, ove il commercio italiano potrà trovare un largo sviluppo. «Il dott. Giuseppe Solimbergo», dice il citato giornale, «è adatto ad entrambi questi uffici (di storico e di poeta del bene ideato tentativo) come in lui si contemporano con mirabile armonia lo studio e l'interesse per il nostro sviluppo commerciale, col' ingegno colto, vivace, appassionato del bello. Esperto negli studi statistici, ha potuto impararci cosa la Italia ha fatto finora, cosa fa, quali sono le sue forze produttive, quali le sue speranze; giornalista, si adoperò con lungo studio ed amore a serbarvi intatto il culto delle lettere e la lingua di Dante e di Manzoni. Il capitano della nave ed il suo personale, i nostri rappresentanti consolari, tutti gli italiani che vivono negli scali dove approderà il *Batavia*, e coloro i quali coll'Italia hanno scambi di rapporti di affari, troveranno nel dott. Giuseppe Solimbergo un amico e un propagnatore zelante dei loro interessi.»

Farmaci. Il Minister

CORRIERE DEL MATTINO

sono in relazione continua, potranno, colla corrispondenza di 25 fr. annui, fare inserire il loro indirizzo in un registro speciale, ed in tal caso nei loro dispacci l'indirizzo medesimo non conterrà che come una sola parola.

La tariffa verrà considerevolmente abbassata per i dispacci dei giornali inviati fra le nove della sera e le tre del mattino.

La nuova convenzione entrerà in vigore il 1 gennaio 1878. La futura conferenza si riunirà a Londra nel 1878.

Esami di licenza liceale. Anche questo anno sono pervenuti al Ministero della pubblica istruzione molti reclami riguardo all'esame di licenza liceale. La *Gazzetta d'Italia* li riferisce così: Il tema di erudizione dal greco parrebbe che fosse conosciuto prima del giorno designato all'esame. Quello di traduzione dal latino era stato preso da un'Antologia già per le mani di gran parte della studentesca. Quello poi che ha dato luogo a maggiori reclami è il problema di matematica, la cui soluzione fu invano desiderata, essendo mal posti i dati del problema. È superfluo aggiungere che gran parte della responsabilità pesa sulla Giunta superiore.

Avviso ai nuotatori. Il 26 corrente, un ragazzo quindicenne di Campolungo (Simonit per nome) si recò a nuotare nel Torre, in uno di quei bassi fondi che rimangono pieni d'acqua tra le ghiaie del torrente. Forse entrarovi col corpo troppo caldo o sudante, vi annegò miseramente, senza che alcuni fanciulli, spettatori alla triste scena, sapessero salvarlo.

I nuovi biglietti da 50 centesimi assicurasi che saranno posti in circolazione il 1° di agosto prossimo.

Le tariffe ferroviarie. Qualche tempo fa era corsa la notizia della proposta, di cui la Svizzera aveva preso l'iniziativa, per regolare, mediante accordi internazionali, la materia delle tariffe ferroviarie. L'Amministrazione italiana ha esaminato attentamente il progetto e si convinse che sarebbe stato opportuno di emendarlo e di completarlo per ciò che riguarda gli obblighi delle Società ferroviarie rimetto ai privati. Esiste attualmente una lacuna gravissima negli ordinamenti in vigore.

Tacendo la legislazione generale, e tacendo per lo più anche i singoli capitoli, si può dire che i privati sono alla mercé delle aziende ferroviarie riguardo alla responsabilità dei trasporti ed anche riguardo ai termini per la resa a destinazione. I laghi sono quotidiani e sorgono tanto più vivi in quanto che sembra proprio mancare il modo di dare ad essi adeguata soddisfazione.

Il Governo italiano, o, per parlare più esattamente, l'Amministrazione dei lavori pubblici avrebbe in animo, a quanto scrive la *Gazzetta Piemontese*, di far conoscere questi suoi proposti alle amministrazioni corrispondenti degli altri Stati.

Siccome, però, è a temersi che in una materia così complicata riesca difficile e quasi impossibile un accordo generale, così si sarebbe risoluto di tentare la realizzazione di quei concetti almeno rispetto a quegli Stati coi quali si sta per discutere la rinnovazione dei trattati.

Si avrebbe per tal modo il vantaggio, qualora riuscisse, di eliminare le controversie che sorgono così frequenti nelle operazioni ferroviarie tra il nostro ed i due paesi che ci sono contigui: la Francia e l'Austria.

Per parlare del solo punto che è il più importante, cioè delle tariffe, basterà ricordare che in seguito a tariffe artificialmente preordinate, scomparisce ora, non di rado, il beneficio naturale delle distanze minori, rendendosi malagevoli e costosi dei tragitti che dovrebbero essere spediti ad economia.

Rimane a vedersi se il tentativo riuscirà.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti oggi 29 luglio dalla Banda del 72° fanteria in Mercatovecchio dalle ore 7 1/2 alle 8 1/2 p.m.
1. Marcia «Milano» Musoni
2. Walzer «La Figlia di Madama Angot» Monleoni
3. Sinfonia «Omaggio a Bellini» Mercadante
4. Coro del Rataplan unito con Litania, Ronda degli Zingari e ballabili degli Zingari, nell'opera «Gli Ugonotti» Mayerbeer

FATTI VARI

Clero e Popolo. Il parroco di San Giacomo delle Segnate (Mantova) essendo stato traslocato ad altra cura da monsignor Rota, il popolo non volle acconsentire al di lui allontanamento e accolse con dimostrazione ostile il vicario vescovile recatosi colà per l'insediamento del successore. Il parroco vedutosi appoggiato dal popolo non volle uscire del paese e benchè sospeso tosto a *diximus* vi rimase a funzionare con grande concorso di fedeli.

Lavori pubblici. Il Comitato superiore dei lavori pubblici, in una seduta generale che ebbe luogo ieri, sopra relazione degli on. Giuliani e Pareto, ha risolto la questione della deviazione del Brenta, ed ha proposto gli studi per la rettifica di questo fiume, il quale dovrebbe essere condotto nell'antico letto.

Il partito ultramontano fa ogni sforzo per dare un carattere politico spiccatto alle feste che si saranno il 6 agosto a Dublino ricorrendo il centenario della nascita di O'Connell. Su questo proposito è bene avvertire il contenuto d'una pastorale del cardinale Cullen con cui invita il clero della diocesi di Dublino ad offrire in tale occasione un servizio religioso. Il fisco prelato si augura di vedere anche in Inghilterra sancte con un solenne voto, come avvenne testé in Francia, la libertà e l'egualanza nell'insegnamento. Evidentemente gli allori colti da monsignor Dupanloup nell'Assemblea di Francia turbano il sonno del cardinale arcivescovo di Dublino.

Un dispaccio annuncia che don Carlos passò in rivista 5 battaglioni di Dorregaray, il quale invece di rifugiarsi in Francia, come era stato annunciato, sarebbe riuscito ad entrare nella Provincia di Navarra. Un altro dispaccio poi assicura che i carlisti si vendicano a S. Sebastiano dei decreti del Governo di Madrid contro di loro. Essi hanno espulso da S. Sebastiano 900 persone, per solo titolo che erano amici e parenti di liberali. E don Carlos rimprovera agli alfonsisti la crudeltà con cui la guerra è da essi condotta!

Sembra che l'insurrezione dell'Erzegovina sia effettivamente più grave di quanto dapprincipio si credeva. La Porta avrebbe informato con una circolare tutte le grandi Potenze della sua intenzione di reprimere colla maggiore energia i rivoltosi, occupando, in caso di bisogno, anche Belgrado e il Montenegro. Noi crediamo che questa voce sia esagerata e prematura, ma è bene tenerne conto per giudicare della portata degli avvenimenti che forse si preparano. Sembra poi che la Turchia diffida alquanto dell'Austria, tanto più che il luogotenente della Dalmazia, barone Rodich, non dissimula punto le sue simpatie peggli' insorti, ai quali si dice che mandi di celato soccorsi.

La mozione di lord Stratheden sui trattati di commercio austro-rumeni è stata, come è noto, respinta. Lord Derby ha un'altra volta proclamato pomposamente il principio dell'integrità della Turchia, ma quanto alla questione del trattato di commercio della Rumania coll'Austria, il quale fu concluso senza chiederne il consenso alla Porta, malgrado che questa abbia protestato che tale consenso era necessario attesa l'alta sovranità ch'essa crede di avere sui Principati, il ministro inglese se n'è lavato le mani. Se l'integrità dell'Impero ottomano continuerà ad essere difesa così, povera integrità! V'è anzi chi crede che se la Russia pensasse d'impadronirsi di Costantinopoli, l'Inghilterra non farebbe un passo per impedirlo.

Dall'*Italienische Allgemeine Correspondenz* apprendiamo che anche monsignor Petrarca, arcivescovo di Lanciano (Chieti), ha abbandonato l'episcopio con l'intervento dei carabinieri, presentando una lunga protesta che fece unire al verbale di sfratto.

La voce che il generale Lamarmora sia incaricato di una missione diplomatica in Francia non trova credito.

Secondo un dispaccio da Parigi al *Secolo Buffet* dichiarò alla Commissione dei Trenta esservi necessità di mantenere lo stato d'assedio nei dipartimenti che vi sono soggetti.

In relazione ai fatti dalla Erzegovina, la *Bilancia di fiume* annuncia l'arrivo di alcuni legni da guerra austriaci nelle acque di Kiek, e quello di altri legni da guerra turchi nelle acque di Albania. Vuolsi che anche la presenza della squadra inglese nell'Adriatico non sia in questo momento priva di significato.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Versailles 27. L'Assemblea approvò tutti gli articoli della legge sulle elezioni per Senato. Quindi l'intero progetto fu approvato in seconda lettura. La terza lettura è fissata a lunedì. L'Assemblea nominerà giovedì la Commissione permanente.

Madrid 27. La Commissione dei notabili approvò il progetto di Costituzione.

S. Sebastiano 27. Don Carlos passò in rivista, il 25 a Tolosa, i battaglioni di Dorregaray che poté penetrare in Navarra. Indirizzò un discorso domandando costanza e fedeltà.

Montevideo 24. È arrivato il postale *Nord America* della Società Lavarello.

Madera 27. La nave *Stuart*, capitano Hahnemann, partita il 4 aprile da Bombay per Liverpool, ha naufragato in alto mare il 14 dello stesso mese. Nove persone dell'equipaggio furono salvate dal bark austriaco *Blandina*. Il resto, circa 58 persone, si suppone perito.

Ultime.

Praga 28. Ieri cominciò ad abbassarsi progressivamente il pelo d'acqua in tutti i fiumi della Boemia: ogni pericolo è svanito, però i danni sono rilevanti specialmente nei bacini del Iser e della Elba.

Bruxelles 28. Il *Journal de Bruxelles* smentisce anch'esso la notizia diramata da altri periodici e relativa alla dimora nel Belgio di sacerdoti regolari, allontanati dalla Germania, ed all'asserito intervento del Nunzio.

Vienna 28. La borsa è flacca in seguito ai ribassi della borsa di Berlino, causati dal fallimento della casa Shermann di Newyork il cui passivo ascende a sei milioni dollari.

Nuova-York 27. La Compagnia Dumau Shermann sospose i pagamenti. Il passivo è probabilmente di cinque o sei milioni, e quindi l'aggio dell'oro salì momentaneamente a 116 5/8. I corsi normali sono a 114 1/8, 4.87 516 1/4.

Parigi 28. Un dispaccio carlista da Bourg Madame 27 dice che Savalls ha sconfitto il generale Arondo che perdette tutta la cavalleria e che sarebbe circondato nei dintorni di Vich. Molti feriti alfonsisti furono diretti a Puycerda, dove pure si è rifugiato Martinez Campos.

Parigi 28. Stamane, nella funzione commemorativa di Carlo Alberto, i numerosi veterani del 1848-49 recaronsi a Superga a deporre una corona sulla tomba.

Nella Cattedrale, dove si è celebrata la messa, assistevano tutte le autorità e molti cittadini.

Londra 28. Il Sindaco di Firenze è arrivato

Dublino 28. Nella seduta del comitato per il centenario di O'Connell si è letta una lettera dell'arcivescovo di Parigi, che ricusa l'invito in causa dell'età; furono lette parecchie altre lettere di preti che quasi tutti rifiutarono.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116.0 sul livello del mare m. m.	757.3	755.3	755.1
Umidità relativa	55	48	80
State del Cielo	q. sereno	q. sereno	sereno
Acqua cadente	E.S.E.	S.O.	calma
Vento { direzione	2	2	0
Termometro centigrado	21.8	24.1	20.1
Temperatura { massima	26.3		
Temperatura minima all'aperto	17.7		

NOTIZIE DI BORSA.

BERLINO 27 luglio.

Antriache	548.—Azioni	386.50
Lombarde	173.50—Italiano	72.50

PARIGI 27 luglio.

3 000 Francesi	66.—Azioni ferr. Romane	68.—
5 000 Francesi	105.75 Obblig. ferr. Romane	222.—
Banca di Francia	Azioni tabacchi	—
Rendita Italiana	72.47 Londra vista	25.24.1/2
Azioni ferr. lomb.	220.— Cambio Italia	7.—
Obblig. tabacchi	Cons. Ing.	94.1/2
Obblig. ferr. V. E.	219.—	—

LONDRA 27 luglio.

Inglese	94.58 — Canali Cavour	—
Italiano	71.38 — Obblig.	—
Spagnolo	20.34 — Merid.	—
Turco	39.14 — Hambo	—

VENZIA, 28 luglio

La rendita, cogli interessi da 1 luglio pronta da 77.35, a — per cons. fine agosto p. v. da 77.60 a —

Prestito nazionale completo da 1. — a 1. —

Prestito nazionale stalli. — — —

Azioni della Banca Veneta. — — —

Azione della Banca di Credito Ven. — — —

Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E. — — —

Obbligaz. Strade ferrate romane — — —

Da 20 franchi d'oro — 21.40 — 21.46

Per fine corrente — — —

Fior. aust. d'argento — 2.46 — 2.47

Banconote austriache — 2.41 1/4 — 2.41 1/2 p. f.

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 50.00 god. 1 gena. 1876 da L. — a L. —

contanti — 75.20 — 75.25

fine corrente — — —

Rendita 5 00, god. 1 lug. 1875 — — —

— fine corrente — 77.35 — 77.40

Valute

Pezzi da 20 franchi — 21.40 — 21.41

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

1 pubb.
Municipio di Pradamano
AVVISO DI CONCORSO

Per rinuncia data dalla signora De Facio Lucia Santa va a rimanere vacante, nel p.v. anno scolastico, il posto di maestra comunale delle scuole di Pradamano di Lovaria, cui va annesso lo stipendio di L. 450,00, per cui si apre il relativo concorso.

Le aspiranti produrranno le loro istanze, a dovere documentate, al Protocollo Municipale entro il p.v. mese di agosto.

La nomina è di spettanza del Consiglio, salva l'approvazione superiore.

Dall'Ufficio Municipale,
Pradamano li 27 luglio 1875.

Pel Sindaco assente
GIO. DE MARCO

N. 834. 1 pubb.
Provincia di Udine. Distretto di Maniago
Giuuta Municipale di Maniago

AVVISO

Adottata da questo Consiglio Comunale in seduta 18 luglio andante una nuova pianta del personale insegnante nelle Scuole comunali maschili e femminili; si dichiara aperto il concorso ai posti di docenti qui sotto indicati a tutto il giorno 31 agosto 1875.

Chiunque intendersi farsi aspirante dovrà insinuare l'istanza di aspro corredato dai seguenti documenti:

- a) Fede di nascita;
- b) Attestato di sana costituzione fisica;
- c) Certificato di buona condotta, e Fedine politica e criminale;
- d) Patente d'idoneità all'insegnamento per il posto cui aspira;
- e) Ogni altro documento dei servigi eventualmente prestati.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale ed è duratura per un biennio.

Gli eletti entreranno in servizio col nuovo anno scolastico.

Scuole maschili

1. Scuola di III e IV classe in Maniago coll'anno stipendio di L. 1000.
2. Scuola di I e II classe in Maniago coll'anno stipendio di L. 800.
3. Altra scuola di I e II classe in Maniago coll'anno stipendio di L. 800.
4. Scuola di I e II classe nella Frazione di Maniagolibero coll'anno stipendio di L. 500.
5. Scuola mista nella borgata di Campagna una Maestra coll'anno stipendio di L. 350.

Scuole femminili

6. Scuola di II classe in Maniago coll'anno stipendio di L. 416.
7. Scuola di I classe in Maniago coll'anno stipendio di L. 300.
8. Scuola di I e II classe nella Frazione di Maniagolibero coll'anno stipendio di L. 300.

Maniago, 23 luglio 1875.

Il Sindaco

C. DI MANIAGO

N. 421. 3 pubb.
Provincia di Udine. Distretto di Cividale
Comune di Torreano

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il giorno 20 agosto p.v. resta aperto il concorso al posto di maestra della scuola elementare mista inferiore per la frazione di Masarolis.

L'anno stipendio è di L. 550 (cinquecentocinquanta). Le istanze corredate a termine di legge saranno prodotte a questo protocollo entro il termine suindicato.

L'aspirante dovrà conoscere anche la lingua slava. La nomina è di spettanza del Consiglio comunale, salvo l'approvazione del Consiglio scolastico Provinciale.

Torreano li 15 luglio 1875.

Il Sindaco

B. PASINI

N. 621. 3 pubb.
Il Sindaco
DEL COMUNE DI PAVIA DI UDINE
AVVISA
che a tutto agosto 1875 resta aperto

il concorso al posto di Maestra nella scuola elementare femminile nella frazione di Risano, con obbligo di imparare lezioni festive alle adulte.

L'anno stipendio è fissato in L. 400 pagabili in rate mensili posticipate.

Le aspiranti dovranno produrre le loro istanze di concorso alla Segreteria Municipale non più tardi del 30 agosto p.v. corredate dai prescritti documenti.

Dal Municipio di Pavia di Udine
li 22 luglio 1875.

per il Sindaco
L'Assessore
GIORGIO PESAMOSCA

ANTICA FONTE

PEJO

È l'acqua più ferruginea e più facilmente sopportata dai deboli. Promuove l'appetito, rinforza lo stomaco ed è rimedio sicuro nelle affezioni provenienti da un difetto del sangue,

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia o dai farmacisti. — Ogni bottiglia deve avere la capsula con impresso **Antica Fonte Pejo-Borghetti.**

IV

NUOVO DEPOSITO
DI POLVERE DA CACCIA E MINA
prodotti
DAL PREMIATO POLVERIFICIO APRICA
nella Valsassina.

Tiene inoltre un copioso assortimento di **fucili artificiali, corde da Mina** ed altri oggetti necessari per lo sparo. Inoltre **Dynamite** di I, II e III qualità per luoghi umidi.

I generi si garantiscono di perfetta qualità ed a prezzi discretissimi.

Per qual si sia acquisto da farsi al Deposito, rivolgersi in *Udine Piazza dei Granai N. 3*, vicino all'Osteria all'insegna della *Pescheria*.

MARIA BONESCHI

Il sovrano dei rimedii

O PILOLE DEPURATIVE

del farmacista L. A. SPELANZON di Gajarine distretto di Conegliano

guarisce ogni sorta di malattie non eccettuato il *Cholera*, si gravi che leggere, si recenti che croniche, in brevissimo tempo senza bisogno di salsassi, sempreché non vi sieno nell'individuo previamente nati esiti, o lesioni e spostamenti di visceri, cacciando con questo tutti gli umori guasti e corrosivi dal corpo, unica causa e sempre dei tanti malori che affliggono l'umanità, garantendo gli effetti e restituendo il denaro in caso contrario a tutti coloro che desiderassero primieramente consultare l'inventore.

Dette Pillole si vendono a lire 2 le scatole piccole, e lire 4 le grandi, ognuna sarà corredata dell'istruzione colla firma dell'inventore la quale indicherà come agisca il rimedio, come pure sarà munito il coperchio dell'effigie ed il contorno della firma pure autografa del medesimo per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositari da esso indicati.

A Gajarine dal Proprietario, Ferrara F. Navarra, Mira Roberti, Milano V. Roveda, Oderzo Dismutti, Padova L. Crnelio e Roberti, Sacile Busetti Torino G. Ceresole, Treviso G. Zanetti, Udine Filipuzzi, Venezia A. Ancilo, Verona Frinzi e Pasoli, Vicenza Dalla Vecchia, Ceneda Marchetti, A. Malipiero, Portogruaro C. Spellanzon, Moriago, Mestre G. Bettanini, Castelfranco Ruzza Giovanni.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

Pillole antibiliouse e purgative di A. Cooper.

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE.

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alla Farmacia COMESSATI, e alla Farmacia di ANGELO FABRIS e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

FARMACIA ANGELO FABRIS

UDINE, MERCATOVECCHIO

al servizio degli Ospitali Civile e Militare e di parecchi Istituti Pii e di educazione.

Depositi di Acque minerali nazionali ed estere con arrivi giornalieri.

Perfetto assortimento di oggetti in gomma e di chirurgia, di cinti di propria fabbrica, nonché dalle principali di Francia e di Germania.

Specialità del Laboratorio.

Olii di Merluzzo ritirati direttamente all'origine, Siroppo di tamarindo preparato secondo i più recenti metodi chimici, Siroppo di Bifosfolattato di calce, esperito nella pratica medica di azione superiore a qualunque altro preparato di tal base, elixir Coea ottenuto con mezzi perfezionati, balsamo Opodeldoch all'arnica, balsamo Tompson usitatissimo dai Veterinari civili e militari della nostra Provincia, utilissimo pel ritorno dei peli de' cavalli.

Oltre a queste specialità, la suddetta Farmacia è fornita di tutte le altre ormai d'uso comune, tra le quali la Farinata igienica alimentare del dott. Delabarre conosciuta superiore, quanto a nutrizione, a qualsiasi altra fecula sino ad ora conosciuta, l'Acqua ferruginosa di Santa Caterina, la più ricca in ferro di quante si conoscono, le pillole di Cooper, Morisson, Blancard, Vallet, e le Antigonioiche del Porta, ritirate direttamente dai specialisti; del Fluido ricostituente le forze dei cavalli del De Lorenzi, del Balsamo Galbiati e della solution Coirre di cloro idrofosfato di Calce.

La Farmacia di Angelo Fabris tiene deposito della Revalenta Arabica del Du Barry di Londra, dell'Estratto di Carne del Liebig, dell'Orzo tallito semplice od alla calce, del Bagno salso del Fracchia, ecc.

10 Udine, 1875. — Tipografia di G. B. Doretto e Soci.

Per empiere i denti cavi

Non vi è mezzo migliore del *Piombo per denti* dell'i. r. dentista di corte dott. J. G. Popp in Vienna, città, Bognergasse n. 2, che ognuno può applicare da sè medesimo con grande facilità e senza dolori nel dente cavo, e che si unisce dipoi fortemente con la gengiva, e coi resti del dente difendendolo da ulteriori guasti e dolori.

PASTA ANATERINA PEI DENTI

del dott. J. G. Popp, i.r. dentista di corte, in Vienna, città Bognergasse n. 2.

Questo preparato conserva la freschezza e purezza dell'alito, e serve oltre ciò a dare una bella e splendida apparenza ai denti, ad impedire i guasti nei medesimi, ed a rinforzarle le gengive.

Acqua Dentifricia Anaterina

del dott. J. G. Popp medico-dentista di Corte i. r. d'Austria a Vienna (Austria).

Patentata o brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

Guarisce istantaneamente e radicalmente i più violenti mali ai denti. Essa serve a pulire i denti in generale, anche allorquando sono intaccati dal tartaro, e rende ai denti il loro color naturale; essa serve anche a nettarci denti artificiali. Quest'acqua risana la purezza delle gengive ed è un mezzo sicuro e positivo per dar sollievo nei dolori provenienti da denti cariati e così prima dei dolori reumatici ai denti per conservare un buon alito, e a purificarlo quando si hanno fungosità nelle gengive. È provata la sua efficacia nel raffermare i denti smossi e per rinvigorire le gengive che fanno sangue troppo facilmente.

L. 4 e 2.50 la boccetta.

Da ritirarsi: — In Udine presso Giacomo Comessati a Santa Lucia, e presso Filippuzzi, e Zandigiacomo; e Angelo Fabris Mercatovecchio, e Comelli Francesco via Strazzamello, Trieste, farmacia Serravalle, Zanetti, Yicovich; in Treviso farmacia reale fratelli Bindoni; in Ceneda, farmacia Marchetti; in Vicenza, Valerio; in Pordenone, farmacia Rovigli; in Venezia, farmacia Zamponi, Bötuer, Ponci, Caviola; in Rovigo, A. Diego; in Gorizia, Zanetti, Franzanini fratelli Lazar, Pontini farmacisti; in Bassano, L. Fabris; in Belluno, Locatelli; in Sacile Busetti; in Portogruaro, Malipiero.

28

ARTA STABILIMENTO PELLEGRINI

condotto dai proprietari dell'ALBERGO D'ITALIA signori

Bulfoni e Volpati

AQUE PUDIE E BAGNI

aperto il 25 giugno p. p.

La fama meritamente goduta da questo Stabilimento tanto in Provincia che fuori, nell'epoca in cui esso era condotto dai sottoscritti, rende superflua ogni promessa, mentre le condizioni di alloggio, di vitto e in generale di soggiorno in quella saluberrima e pittoresca località, sono già note favorevolmente al pubblico.

I conduttori faranno del loro meglio per corrispondere sempre più al favore che gode lo stabilimento, rendendolo apprezzabile in eguale misura per la salubrità e per il confortabile. Vi si troveranno anche comodi ed eleganti mezzi di trasporto per gite nei dintorni di Arta.

Coi primi del venturo luglio sarà istituito un servizio giornaliero di andata e ritorno fra Udine e Arta. Per la partenza tanto mediante omnibus, che mediante carrozze rivolgersi all'ALBERGO D'ITALIA in Udine.

BULFONI e VOLPATI:

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENZA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENZA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine né purghe né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, pause, flatulenza, vomiti, stichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vesica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 26 anni d'invariabile successo.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stichezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla Gazzetta di Treviso i prodigiosi effetti della Revalenza Arabica. Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesta è fatto incontrastabile e le sarà grato per sempre. - P. GAUDIN.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50. 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — Biscotti di Revalenza: scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.